

MISURA 223 - IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE

RIFERIMENTO NORMATIVO

Articoli 36 (b) (iii) e 45 del regolamento (CE) n. 1698/2005

FINALITÀ E OBIETTIVI

La misura è coerente con la strategia forestale comunitaria di cui alla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo COM (2005) 84, 10.03.2005, persegue gli obiettivi del Piano d'azione dell'Unione europea per le foreste di cui alla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo COM (2006) 302, 15.06.2006, confermando le linee guida, le finalità e gli obiettivi che la regione Friuli Venezia Giulia si è data con la DGR 3491 del 21.12.2004 (Linee di indirizzo per il sostegno e lo sviluppo della filiera foresta – legno e di orientamento per la gestione del sistema forestale regionale”, e con la DGR 3492 del 21.12.2004 (Protocollo di Kyoto: linee di indirizzo per l'attuazione del programma di governo nel settore forestale).

Premesso che la semplificazione del paesaggio agrario e la riduzione della biodiversità caratterizzano le aree della pianura della Regione, la creazione di sistemi forestali in queste aree produce positivi effetti in termini di miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, di tutela del suolo, di incremento della biodiversità oltre a contribuire al contenimento degli effetti indotti dal cambiamento climatico, creando anche condizioni favorevoli per l'insediamento e lo sviluppo della fauna selvatica.

Gli obiettivi che si intende perseguire con questa misura sono i seguenti:

- favorire una gestione dello spazio naturale più compatibile con l'equilibrio dell'ambiente (acqua, suolo, aria);
- la diversificazione del paesaggio e incrementare la biodiversità e la fauna selvatica in ambienti intensamente coltivati;
- contenere l'effetto serra mediante l'assorbimento di carbonio;
- creare aree verdi con funzione ricreativa.

Questi obiettivi saranno rafforzati dando la priorità ad interventi:

- con impianti in mescolanza a ciclo lungo, in particolare se in ampliamento od in articolazione con residue aree boscate, fasce boscate esistenti, corridoi fluviali ed altri elementi della rete ecologica;
- inseriti in progetti territoriali nelle aree a maggior pressione sulle risorse e con maggior semplificazione paesaggistica;
- con influenze positive sulla acque superficiali e profonde e con le zone umide.

In termini numerici si può altresì affermare che il 100% degli impianti che verranno realizzati contribuirà positivamente a mitigare i cambiamenti climatici dovuti all'effetto serra; circa il 25% contribuirà al miglioramento o mantenimento della biodiversità, mentre il 100% potrà contribuire a diversificare il paesaggio.

In considerazione del fatto che i terreni a vocazione agricola della Regione Friuli Venezia Giulia sono in pratica sempre oggetto di coltivazione agricola, una minima percentuale degli imboschimenti oggetto della misura riguarderà terreni abbandonati e non caratterizzati da alto valore naturale.

BENEFICIARI

Proprietari o possessori di terreni, agricoltori o altre persone fisiche ed entità di diritto privato, Enti pubblici, sia in forma singola che associata.

REQUISITI

- Superficie minima di impianto maggiore o uguale a 5.000 mq anche non accorpati.
- Lunghezza minima degli impianti lineari: 300 m.
- Il beneficiario deve avere la proprietà o il possesso del terreno.

OBBLIGHI

Gli imboschimenti saranno realizzati in maniera da essere adatti alle condizioni locali, di clima e di suolo, nonché compatibili con la vegetazione naturale circostante.

Poiché il programma offre un contributo specifico alle attività produttive con scopi ambientali qualsiasi produzione sarà fatta tenendo conto del suo effetto potenziale sulla protezione di risorse ambientali, in particolare la biodiversità, il suolo e l'acqua. Gli impianti finanziati saranno pertanto realizzati sulla base di elaborati progettuali redatti in conformità alle norme vigenti in materia di tutela dell'ambiente, della biodiversità, del suolo e dell'acqua, e terranno conto e rispetteranno le condizioni ecologiche della stazione oggetto d'impianto recando, quindi, un

contributo positivo alla biodiversità ed alla protezione del suolo e delle acque sotterranee.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

La misura concerne l'imboschimento con alberi o arbusti, in mescolanza tra loro o in purezza, su superfici non agricole, compatibili con le condizioni ecologico-stazionali dell'ambiente locale.

Per superficie non agricola si intendono tutte le superfici diverse da quelle definite agricole nella misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli".

Premesso che gli imboschimenti finanziati dal programma e meglio specificati nel paragrafo "Interventi ammissibili", non sono perfettamente assimilabili alle foreste naturali e che gli stessi verranno realizzati unicamente in aree di pianura, si può assicurare che essi assolvono un'importante ruolo ambientale in contesti limitrofi a quelli agrari molto semplificati; in particolare la multifunzionalità di questi impianti si esplica attraverso un miglioramento della biodiversità e la creazione o il rafforzamento nell'interconnessione tra i diversi habitat naturali e le aree con grande valore paesaggistico (aree naturali, parchi, Rete Natura 2000, corsi d'acqua naturali e artificiali).

La multifunzionalità si manifesta anche attraverso il miglioramento delle condizioni dei suoli con l'incremento del contenuto di sostanza organica e la fissazione di carbonio anche a livello radicale (Difesa del suolo).

Un contributo si avrà anche in termini di "Tutela della qualità dell'aria" poiché le azioni attivabili avranno come effetto quello di ridurre le emissioni di gas serra, contribuendo alla fissazione di CO₂.

Infine, verranno tutelate anche le acque, sia superficiali che profonde, grazie alla riduzione dei consumi idrici e al minore impiego di prodotti chimici di sintesi.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Intervento 1: Impianti a ciclo lungo (ciclo di permanenza minimo di 15 anni);

Intervento 2: Impianti di specie a rapido accrescimento coltivati a ciclo breve con ciclo di permanenza inferiore a 15 anni (permanenza min 8 anni), ad es. pioppeti.

Gli impianti di piante tartufigene micorrizzate sono ascrivibili all'intervento 1. Gli impianti con specie micorrizzate, con varie specie fungine simbionti, vengono finanziati per il loro valore ambientale e allo scopo di ripristinare nella loro complessità gli ambienti boschivi originari di pianura. Inoltre è confermato, che a parità di condizioni, l'uso di piantine forestali micorrizzate migliora sensibilmente l'attecchimento e la crescita degli impianti.

Gli impianti di arbusteti quali i corileti sono ascrivibili all'intervento 2.

INTERVENTI NON AMMISSIBILI

- Impianti di abeti natalizi.
- Impianti su prati permanenti, su pascoli permanenti, in zone umide, aree golenali o site all'interno degli argini dei fiumi e in zone sottoposte a vincolo idrogeologico.
- Impianti di short rotation forestry;
- Impianti non adatti alle condizioni ecologiche locali e che, fatti salvi gli impianti a rapido accrescimento, non prevedono l'utilizzo di specie autoctone.

INTERVENTI SOGGETTI A LIMITAZIONI

Nelle aree Natura 2000 e nelle aree naturali protette ai sensi della LR 42/1996 sono ammessi solo gli interventi per la realizzazione di boschi naturaliformi che dovranno comunque essere sottoposti a valutazione d'incidenza; in queste aree non sono comunque ammessi gli impianti di cui all'intervento 2.

TIPI DI AIUTO

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L'importo del contributo è commisurato all'entità e alla tipologia degli interventi. I volumi massimi e minimi degli aiuti sono riferiti ai costi di impianto, al netto dell'IVA e delle spese tecniche.

L'aiuto per la realizzazione degli imboschimenti di cui all'intervento 1 non può superare i 6.000 euro/ha, per quelli di cui all'intervento 2 i 5.000 euro/ha.

L'aiuto per la realizzazione degli imboschimenti non può essere inferiore a 1.000 euro.

L'importo ammissibile delle spese tecniche non può superare il 10% dell'importo dei lavori connessi alla realizzazione degli impianti, IVA esclusa; l'aiuto è corrisposto secondo la stessa percentuale prevista per ciascun

intervento.

INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'aiuto è concesso alle percentuali stabilite nel seguente prospetto:

TIPOLOGIA	APPROCCIO SINGOLO	APPROCCIO COLLETTIVO	APPROCCIO INTEGRATO
Intervento 1	60%	65%	70%
Intervento 2	45%	55%	65%

A partire dalla data di approvazione della presente modifica presentata il 15 luglio 2009, in applicazione del Regolamento CE 363/09 articolo 1 paragrafo 10) i contributi saranno erogati in conto capitale a titolo "de minimis" (regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006, pubblicato in GUCE del 28.12.2006).

Nel caso in cui i beneficiari siano Enti pubblici l'aiuto è concesso nella misura del 90% per qualsiasi tipo di approccio.

DESCRIZIONE DI TUTTI I CONTRATTI IN CORSO

Le domande di aiuto presentate in base alla sottomisura i1 (imboschimento superfici non agricole) del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 30 del regolamento (CE) n. 1257/1999, già ammesse a finanziamento nel corso della programmazione 2000-2006 e per le quali è stata emessa una decisione di finanziamento giuridicamente vincolante, potranno essere ammesse al pagamento a carico del FEASR a condizione che le richieste di liquidazione, anche parziali, da parte dei beneficiari siano state presentate entro il 15/10/2006.

Per tutti i casi indicati continuano ad essere applicate le norme e le procedure previste dalla passata programmazione.

LOCALIZZAZIONE E DURATA

Gli interventi si applicano nelle zone escluse dalla delimitazione di cui alla direttiva CEE n. 273/1975.

La misura si applica per il periodo di programmazione 2007-2013.

INDICATORI

Tipo di indicatore	Indicatori	Target 2007-2013
Di prodotto	Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	200
	Numero di ettari imboschiti	1.000 ha
Di risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale - ad attenuare i cambiamenti climatici	1.000 ha
Di impatto	Ripristino della biodiversità: - inversione del declino della biodiversità misurata dalle popolazioni di uccelli degli ambienti agricoli tramite farmland bird index	8,7 %
	Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale: - superficie soggetta a gestione sul totale delle zone Natura 2000 - superficie che contribuisce al mantenimento della biodiversità individuata attraverso il progetto "Carta della Natura"	-- 12 ha
	Miglioramento della qualità dell'acqua: - variazione % nel bilancio lordo dei nutrienti (kg/ha) delle superfici sovvenzionate - variazione % nel bilancio lordo dei nutrienti (kg/ha) a livello regionale	0% 0%
	Contributo alla attenuazione dei cambiamenti climatici: - aumento della produzione di energia rinnovabile	0,07 Ktep/anno